

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioernaledellumbria.it

Ecco la mappa del benessere ad Assisi sulle base delle 13mila 792 dichiarazioni presentate al fisco

Ricchi, ecco quanto "pesano"

Lo 0,5% dei contribuenti detiene il 4,1% delle entrate complessive. I benestanti sono il 3,3%

ANTIOCO FOIS
BRUNO COLETTA

ASSISI - Ad Assisi solo lo 0,5% dei più ricchi si spartisce il 4,1% del reddito complessivo, mentre il 17,7% dei più poveri devono accontentarsi del 6,6% delle entrate totali dichiarate dai residenti nel comune.

E' quanto emerge dalla mappa relativa alle dichiarazioni dei redditi del 2005 che gli assisani hanno presentato al ministero dell'Economia e delle Finanze. Secondo i dati forniti dal dicastero, i "paperoni" della Città serafica che dichiarano entrate superiori ai 100mila euro annui sono solo 66.

Una minima parte, lo 0,5% appunto, rispetto ai 13mila 792 contribuenti, che incamera ogni anno un tesoro pari a 10 milioni 402mila euro, che equivale al 4,1% della ricchezza cittadina che ammonta complessivamente a 252 milioni 391mila euro.

Prendendo in esame i benestanti, invece, (che appartengono alla fascia che dichiara all'erario un reddito superiore ai 50mila euro), ad Assisi ne risiedono 453. Il 3,3% del totale dei contribuenti che detengono il 13,7% delle entrate totali denunciate al fisco.

A fronte di tanta abbondanza, i poveri che risiedono nel comune di Francesco sono una schiera. Ben 2mila 434, che dichiarano di guadagnare fino ad un massimo di 10mila euro per anno. Calcolatrice alla mano si scopre che gli appartenenti alle fasce meno abbienti sono il 17% degli assisiani, che sommando i propri introiti arrivano appena al 6,9% del totale.

Nella "classifica" stilata dal ministero, la fascia che risulta più "affollata" è quella compresa fra 10mila e 20mila euro. Sono inseriti in tale forbice la maggior parte dei cittadini, il 51,6%, che versano in un ipotetico "forziere della ricchezza cittadina" il 40,1% del totale delle entrate.

La linea che decreta il divario fra "avvantaggiati" e "svantaggiati", ossia fra coloro la cui incidenza sul numero dei contribuenti è inferiore a quella sul totale delle entrate, ad Assisi si attesta fra la fascia che percepisce da 15mila e 20mila euro e quella che ne dichiara da 20mila a 25mila. A partire da quest'ultima e per tutte le categorie più ricche, il rapporto percentuale sull'ammontare complessivo è sempre maggiore di quello sul totale dei contribuenti.

Da segnalare che, fra le classi più povere ad Assisi, in 68 dichiarano al fisco fino a mille euro l'anno, 71 tra mille e 2mila, 83 tra 2mila e 3mila e 76 fra 3mila e 4mila.

Inoltre, se si divide l'ammontare complessivo che dichiarano i "paperoni" si scopre che ciascuno di questi 66 "magnifici" in-

camera mediamente ogni anno introiti per 157mila euro. Dalla medesima proporzione, applicata ai benestanti della Città serafica che dichiarano oltre

50mila euro, risulta che - semipre in media - vantano guadagni per 76mila euro l'anno. Resta da dire che la mappa della ricchezza ad Assisi, essendo

basata sui dati delle dichiarazioni dei redditi degli abitanti, non tiene conto dell'evasione fiscale. Un dato questo che inciderebbe sull'ammontare com-

plessivo dei guadagni e sulla distribuzione delle fasce di redditi, cambiando sensibilmente la "classifica" della spartizione del "tesoro" cittadino.

LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO AD ASSISI

(Persone fisiche
Dichiarazione dei redditi 2005)

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Ammontare complessivo in euro	% sul totale dei contribuenti	% sul totale dell'ammontare complessivo
fino a 1.000	68	33.738	0,5	0,0
da 1.000 a 2.000	71	105.633	0,5	0,0
da 2.000 a 3.000	83	199.486	0,6	0,1
da 3.000 a 4.000	76	256.791	0,6	0,1
da 4.000 a 5.000	93	414.252	0,7	0,2
da 5.000 a 6.000	113	611.412	0,8	0,2
da 6.000 a 7.500	267	1.762.707	1,9	0,7
da 7.500 a 10.000	1.663	14.109.919	12,1	5,6
da 10.000 a 15.000	3.850	46.716.515	27,9	18,5
da 15.000 a 20.000	3.269	54.423.568	23,7	21,6
da 20.000 a 25.000	1.859	39.883.364	13,5	15,8
da 25.000 a 29.000	796	20.441.806	5,8	8,1
da 29.000 a 32.600	403	11.777.857	2,9	4,7
da 32.600 a 35.000	184	5.919.066	1,3	2,3
da 35.000 a 40.000	268	9.374.598	1,9	3,7
da 40.000 a 50.000	276	11.614.281	2,0	4,6
da 50.000 a 60.000	156	8.028.195	1,1	3,2
da 60.000 a 70.000	99	6.098.787	0,7	2,4
da 70.000 a 100.000	132	10.217.416	1,0	4,0
oltre 100.000	66	10.401.694	0,5	4,1
TOTALE	13.792	252.391.085	100,0	100,0

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze



ARTE

Ritrovate 6 opere dello scultore Francesco Proserpi

ASSISI - Sei opere di Francesco Proserpi sono state ritrovate da operatori della Sovrintendenza e del Comune di Perugia. Molte delle sculture di quello che è stato uno dei più importanti scultori umbri del XX secolo, allievo prediletto di Libero D'Andreotto, sono scomparse o si trovano in luoghi dimenticati. Due, "I giocatori di morra" ('31) ed il "Fonghetto" ('34) sono state restaurate da Franco, figlio dell'artista e ora in mostra alla Sala Podiani della Galleria Nazionale di Perugia. Altre 3 opere, di proprietà della Sovrintendenza ai Beni culturali, saranno presto esposte. La sesta opera, invece, ritrovata dai due studiosi si trova nell'abbazia di San Pietro a Perugia.

IL SEMINARIO

Al via il master. Fra gli insegnanti personale dell'Ufficio del primo ministro israeliano Nascono a Santa Maria degli Angeli i manager in comunicazione e mediazione

GIOVANNI ZAVARELLA

SANTA MARIA DEGLI ANGELI - E' in procinto di partire una nuova iniziativa di "Informazione", la società umbra riconosciuta a livello internazionale nell'ambito della formazione manageriale, con sede a Santa Maria degli Angeli.

Per domenica primo luglio, dalle 16 alle 20 al centro studi "Agorà" di Assisi, è in programma "La comunicazione al centro della vita - L'arte della negoziazione con Patrizio Paoletti e Gilead Sher". Si tratta della quarta tappa di "Percorsi verso l'eccellenza".

Dopo il successo dei precedenti incontri con Patrizio Paoletti e Stefano Baldini, Chris Gardner e Kell Ryan, prosegue il master in Comunicazione relazionale organizzato da "Informazione" in collaborazione con la fondazione Paoletti per lo sviluppo e la comunicazione. In particolare, il seminario sarà preceduto dal benvenuto delle autorità cittadine alla sala

della Conciliazione del Comune di Assisi. L'introduzione del seminario pomeridiano sarà anche l'occasione per inaugurare "Carovana del cuore", l'iniziativa di raccolta fondi per il progetto

"Scuole nel mondo" della fondazione Paoletti. La giornata proseguirà col seminario tenuto da Patrizio Paoletti, team leader di "Informazione" e presidente della fondazione omonima, che terrà

una lezione sui temi della comunicazione e della mediazione. "La mediazione - sottolinea Paoletti - è la base fondante dello sviluppo di atteggiamenti di cooperazione e di concertazione fra le parti, orientanti e orientati alla capacità di negoziare".

"La testimonianza di Gilead Sher, dell'Ufficio del primo ministro israeliano dal 1999 al 2001 e capo delegazione di negoziazione per l'accordo di pace tra Israele e Palestina - aggiungono gli organizzatori - rappresenta un'occasione straordinaria per conoscere l'esperienza di un caso di negoziazione unico nel suo genere". E' da precisare che il progetto "Sabb", master in "Comunicazione relazionale" per la formazione è arrivato alla sesta edizione.

L'iniziativa è patrocinata dalla Regione Umbria, dalla Provincia di Perugia, dal Comune di Assisi e dal conservatorio "Cesare Pollini" di Padova. Sostererà l'iniziativa anche la facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Perugia.

Grande festa per i 60 anni della Confcommercio locale

ASSISI - La Confcommercio di Assisi e Valfabbrica compie 60 anni. Il sodalizio dei commercianti assisani e di Valfabbrica nasce nel lontano 1947 per impegno specifico di alcuni operatori che ebbero la lungimiranza di mettere insieme categorie professionali e commerciali.

Il presidente della benemerita associazione, un interlocutore privilegiato delle amministrazioni locali che non di rado ha sostenuto e organizzato iniziative per la crescita e lo sviluppo della città, non ha voluto che la ricorrenza passasse inosservata. In particolare, Francesco Nizzi e il suo direttivo hanno preparato per sabato 30 giugno, alle 21, nella piazza del comune, una serata sotto le stelle, davanti a Palazzo dei Priori, il tempio della Minerva, e la Torre Civica.

Il programma della serata che sarà presentato dall'attore Alfiero Toppetti si impreziosirà del concerto di "Stefano Zavattoni e All times orchestra". Nell'intervallo tra il primo e il secondo momento musicale, l'organismo associativo consegnerà riconoscimenti alle imprese con almeno 60 anni di attività.

G. Z.

L'INTERVENTO

Debiti a Bastia, può non essere un fatto negativo



Il sindaco Francesco Lombardi

(...) Innanzitutto, occorre tener conto che in Umbria, in generale, le dinamiche familiari e quelle della piccola impresa del capofamiglia sono ancora, molto spesso coincidenti. Agli investimenti della proprio impresa si fa fronte con capitali propri della famiglia. E questo, in una realtà qual è quella bastiola, storicamente caratterizzata da una forte propensione all'imprenditorialità, si è risolto, negli ultimi anni, in un notevole sforzo sostenuto dalle famiglie per assicurare quegli investimenti in grado di non far perdere alla propria impresa quote di mercato in un momento difficile per l'economia nel suo complesso.

L'altro elemento da tenere nella giusta considerazione è il fatto che questo territorio si caratterizza per una forte immigrazione, interna e straniera. A fronte dell'elevato costo degli affitti e dei tassi di interesse relativamente bassi in questi anni, molte famiglie che hanno deciso di stabilirsi a Bastia Umbra hanno preferito acquistare casa. In molti casi si tratta di coppie giovani. E se, da un lato, il ricorso al credito a breve può rappresentare la spia di un disagio, per altri versi è il segnale della sicurezza di chi, avendo una certa stabilità occupazionale, non ha paura di ricorrere a prestiti o contrarre mutui.

Ecco perché, più che un elemento di negatività, leggo nell'elevato ricorso dell'indebitamento a breve delle famiglie bastiote la conferma del dinamismo che caratterizza la popolazione di questa zona dell'Umbria, più incline all'investimento che al risparmio fine a se stesso. Investimenti che, specie in questi ultimi anni, sono stati fatti dalle famiglie bastiote per acquistare una casa, per assicurare un futuro ai figli e per consentire il riposizionamento della propria impresa. Il ricorso all'indebitamento sarebbe invece un elemento di crisi laddove risultassero particolari sofferenze rispetto alla capacità di onorare questi debiti. L'esperienza quotidiana ci dice, però, che anche quelle poche famiglie che si trovano in difficoltà nel pagare le utenze pensano innanzi tutto ad onorare i propri impegni con banche e finanziarie. E questo la dice lunga sulla mentalità di chi vive a Bastia Umbra.

FRANCESCO LOMBARDI
(Sindaco di Bastia Umbra)